

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. IV-ter
n. 12

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

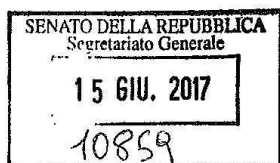
STEFANO ESPOSITO

**per il reato di cui all'articolo 81 e 595, primo e terzo comma, del codice penale
(diffamazione col mezzo della stampa)**

Trasmessa dal Tribunale di Torino

l'8 giugno 2017

e pervenuta alla Presidenza del Senato il 15 giugno 2017

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SESTA SEZIONE PENALEAL SENATO DELLA REPUBBLICA
PALAZZO MADAMA - ROMA
raccomandata a/r

OGGETTO: ordinanza di trasmissione atti al Senato per deliberazione
R.G. 1678/17 - RGNR 16268/13
Imputato: ESPOSITO Stefano

Si trasmette, unitamente alla presente, copia dell'ordinanza nonché copia del fascicolo processuale relativi al procedimento in oggetto, con la quale il Giudice della VI Sezione Penale di Torino dr.ssa Alessandra SALVADORI, ha sospeso il processo ai sensi dell'art. 3 comma 5 fino alla deliberazione del Senato.
Torino, 8 giugno 2017

Il Cancelliere
Elena CACCIOTTO

Tel. 011-4327566/8387
Fax: 011-4328295

N. 16268/13 RGNR
N. 1678/17 RG Trib



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SEZIONE SESTA PENALE

Il Giudice,
letti gli atti del processo a carico di

ESPOSITO STEFANO nato a Moncalieri il 18/06/1969,
res.te a Torino in via
difeso di fiducia dall'avv. Alberto MITTONE del foro di Torino

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 81 cpv, 595 c.1 e c.3 c.p. perché, comunicando con più persone, offendeva la reputazione di CAMPOSANO MARTA, ed in particolare pubblicando sulla propria pagina twitter (<https://twitter.com/stefanoesposito/status/359055172078546944>) nonché commentando su altre pagine twitter e su altri siti on line, nelle seguenti date :

in data 21/07/2013 pubblicava il post dal seguente tenore : "Parte da Pisa per andare a fare la guerra allo stato, prende giustamente qualche manganellata e si inventa di essere stata molestata #bugia" ; nonché replicava ai commenti di altri utenti "Peccato che non sia successo niente di quanto denunciato #solobugie";

in data 22/07/2013 replicava sul blog dell'Espresso "Il semaforo blu" di Luca Sappino, ad un commento di quest'ultimo, pubblicando le seguenti espressioni: "Caro Sappino, intanto grazie. Confermo ed anzi rafforzo il concetto che evidentemente non ti è ben chiaro visto che dici di non conoscere la vicenda : la signora Marta, venerdì notte, si è radunata insieme al peggio del peggio dell'anarcosurrezionalismo italiano ed europeo (erano presenti oltre che i peggiori centri sociali italiani anche quelli francesi, inglesi greci ecc. ecc.) con lo scopo dichiarato (leggi LaStampa di Torino del giorno prima) di attaccare il cantiere al cui intemo ci sono operai e forze dell'ordine. Visto che non sai, ti comunico che negli ultimi due anni, grazie agli attacchi di questi "pacifici" ragazzi, le forze dell'ordine hanno registrato, forse per qualcuno "giustamente" più di 300 feriti. Colmo la tua ignoranza, ricordandoti che la procura diretta da Giancarlo Caselli ha inviato diversi avvisi di garanzia per questi fatti e sono aperti processi contro i responsabili. Quindi giustamente e finalmente, le forze dell'ordine si sono difese, hanno difeso gli operai che lavoravano e hanno arrestato qualcuno. Che la signora

Marta usi strumentalmente l'accusa di molestie sessuali perché colta in flagranza di reato, lo trovo schifoso. Ti ricordo che al cantiere di Chiomonte erano presenti due magistrati ";

in data 23/07/2013 venivano riportate sul sito on line del quotidiano La Repubblica alcune affermazioni del predetto dal seguente tenore: "Si è inventata di essere stata toccata, palpeggiata: Una vergogna per le donne che subiscono violenza. Hanno fatto bene a manganellarla";

in data 23/07/2013 veniva pubblicato sul sito on line del quotidiano La Repubblica un articolo (fonte Adnkronos) dal titolo "Tav : Esposito (PD) una donna maltrattata, con l'antigas da polizia no abbracci" dal seguente tenore : "Una donna che va verso i poliziotti indossando la maschera antigas, cosa si aspetta, che la abbraccino?" : Lo ha detto in aula a Palazzo Madama Stefano



Esposito (Pd), oggi destinatario di una lettera di minacce per le sue posizioni pro Tav, rispondendo a Vilma Moronese (M5S) che ha riferito delle denunce in conferenza stampa dell'attivista pisana, Marta Camposano, sul trattamento che avrebbe subito durante gli scontri del 19 luglio scorso. Esposito ha difeso gli agenti come rappresentanti della legalità e ha accusato la donna di aver "usato il suo corpo per inventarsi una storia, perché non sapeva come giustificare la sua presenza. Faccio una denuncia formale, così ci sarà una regolare indagine e si saprà se si tratta di una calunnia..." La Senatrice Moronese, nel suo intervento ha riferito delle accuse della donna durante la conferenza stampa: "Ha detto di essere stata stratonata dagli agenti, manganellata e toccata nelle parti intime";

in data 23/07/2013 veniva riportata sul sito on line de Il Fatto quotidiano TV, un'intervista rilasciata dal predetto al giornalista Giuseppe Cruciarli, conduttore della trasmissione radiofonica La Zanzara, nel corso della quale lo stesso ribadiva: "Marta Camposano è stata giustamente manganellata: Si è meritata le manganellate: se vuole fare la guerra allo Stato, lo Stato reagisce" e "Trovo vergognoso che una donna utilizzi la molestia sessuale, rivolta alle forze dell'ordine come scudo";

in data 24/07/2013 pubblicava sul sito (<http://www.stefanoesposito.Net/blog/2013/07/24/se-la-prendono-con-me-perche-sono-l-unico-a-ribattere-alle-bugie/>) un'intervista rilasciata a Rossi Andrea del quotidiano La Stampa, nella quale venivano riportate le seguenti dichiarazioni: "Perché non accetto che una teppista arrivata da Pisa, usando il suo essere donna, s'inventi molestie che trasformano centinaia di poliziotti, carabinieri, finanziari e militari, che da due anni ricevono pietre e insulti, in mostri. E mi stupisce in tutto questo il silenzio delle donne";

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con un mezzo di pubblicità, consistito nel diffondere le espressioni offensive attraverso la rete internet.

Fatti commessi a Torino nelle date sopra indicate.

In relazione al quale è persona offesa:

CAMPOSANO Marta nata a Cecina (Li) il 15/06/1980

res.te a Pisa in via
dall'Avv.to Colletta.

rappresentata e difesa

dato atto che l'imputato ha espressamente richiesto con dichiarazione a sua firma depositata in cancelleria in data 23.5.2017 che, dichiarata l'insindacabilità delle opinioni espresse oggetto del capo d'imputazione ai sensi dell'art. 68 Cost., vengano adottati i provvedimenti conseguenti o, in subordine, che, previa sospensione del processo in corso, venga disposta la trasmissione degli atti al Senato della Repubblica per gli adempimenti di competenza;

rilevato che:

la legge n. 140 del 20 giugno 2003 recante "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 68 della Costituzione" ha reintrodotto la cd. pregiudizialità parlamentare con riferimento anche a qualsiasi "attività di ispezione, di divulgazione, di critica e di denuncia politica, connessa alla funzione parlamentare, espletata anche fuori del Parlamento";

la Corte Costituzionale con sentenza n. 120 del 16 aprile 2004 ha escluso il contrasto con norme costituzionali osservando che si tratta di una disposizione legislativa che, nonostante la nuova e più ampia formulazione lessicale, può considerarsi di attuazione dell'art. 68 1^ comma poiché le attività elencate non fuoriescono dal campo materiale dello stesso articolo in forza della espressa previsione secondo la quale esse debbono, ove espletate al di fuori del



EB

Parlamento, essere comunque connesse con l'esercizio della funzione propria dei membri del Parlamento;

considerato che, sulla base degli atti, non risultando del tutto evidente né la sussistenza di una prevalente causa di proscioglimento nel merito né la ricorrenza integrale dei presupposti applicativi della causa di non punibilità con riferimento a tutte le diverse manifestazioni del pensiero oggetto di contestazione, a fronte della esplicita eccezione sollevata dalla parte ai sensi dell'art. 3 comma 4 L. 140/2003, deve ritenersi rilevante il vaglio pregiudiziale sulla insindacabilità da effettuarsi dalla Camera alla quale l'Esposito apparteneva al momento del fatto.

P.Q.M.

Visto l'art. 3 comma 4 legge n. 140/2003

Dispone la trasmissione senza ritardo di copia degli atti al Senato della Repubblica, con sospensione del processo ai sensi dell'art. 3 comma 5 fino alla deliberazione del Senato.

Torino, 5 giugno 2017



Il Giudice
Alessandra Salvadori

Depositato in udienza
il 05/06/2017
IL CANCELLIERE